



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Passi sicuri: supporto alla mobilità dei non vedenti - Art. 40 Agrigento

TIPOLOGIA DI PROGETTO CHE NE INDICA L'OBIETTIVO:

Accompagnamento dei ciechi civili art. 40, legge n. 289/2002

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il progetto "Passi sicuri: supporto alla mobilità dei non vedenti - Art. 40 Agrigento" si ispira al perseguimento di un rapporto simbiotico e di vantaggio reciproco tra la fascia più debole e svantaggiata ma che si fa testimonianza della più alta dignità, forza e creatività dell'uomo di fronte alle più dure prove della vita (*Ciechi civili*) e tra quella più forte, creativa, giovevole ma la più esposta ai condizionamenti culturali, anche quando questi esprimono valori diseducativi (*i giovani*).

La disabilità visiva compromette un'ampia sfera di autonomia funzionale dei soggetti. Nello specifico trattasi prevalentemente di difficoltà nelle funzioni legate alla vita quotidiana (*es. mobilità, spostamenti, autonomia nel camminare, nel salire le scale, autonomia domestica, leggere, etc.*) e difficoltà legate alla comunicazione interpersonale, che nell'insieme compromettono la vita relazionale, la crescita culturale e professionale del disabile della vista.

Di fatto la disabilità visiva genera la perdita dell'autonomia nei soggetti e di conseguenza la capacità di **"fare"**, confinando la stessa tra le disabilità più gravi (*risultati pubblicati in un rapporto dell'O.M.S. - organizzazione mondiale della sanità*).

Il ruolo del volontario in servizio civile è un ruolo di primaria importanza perché oltre a fornire assistenza e accompagnare la persona non vedente, favorisce con il proprio servizio sia l'integrazione lavorativa e sociale dei disabili visivi sia la piena attuazione dei loro diritti umani e civili. L'operatore volontario che presta la propria opera per questa missione, svolge sicuramente un servizio di grande rilevanza sociale. L'impegno quotidiano permette ai volontari di effettuare un percorso di conoscenza delle problematiche legate ai disagi di chi non vede, ma anche di formazione personale e acquisizione di competenze professionali oltre che di sensibilizzazione verso il sociale.

L'operatore volontario dovrà impegnarsi in questa missione prestando i propri occhi: accompagnare la persona che non vede aiutandola a superare le molte difficoltà, ma soprattutto essere disponibile a far superare l'handicap visivo senza far pesare una situazione già di per sé molto grave, aiutando quindi chi quotidianamente deve affrontare numerose sfide per compiere azioni normalissime come ad esempio **recarsi al lavoro** o recarsi presso strutture sanitarie per terapie ed altro.

Presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione di Agrigento sono pervenute n.27 richieste di non vedenti residenti ad Agrigento o nell'hinterland che devono spostarsi per svolgere le loro azioni quotidiane e precisamente:

- n.23 non vedenti lavoratori – n.02 non vedenti impegnati nel sociale – n.02 non vedenti per motivi sanitari.

I ciechi civili beneficiari grazie al progetto "Passi sicuri: supporto alla mobilità dei non vedenti - Art. 40 Agrigento" usufruiranno di servizi di accompagnamento volti a favorire la loro integrazione sociale, attraverso un prevalente sostegno all'autonomia, nonché l'offerta di nuove opportunità ludiche, ricreative sportive e di svago.

L'accompagnamento costituisce un aiuto fondamentale per il disabile della vista. Grazie ad un accompagnatore il non vedente può considerarsi parzialmente liberato dalla sua disabilità.

L'accompagnamento rappresenta la sua autonomia, la sua libertà: *gli occhi del volontario sono occhi prestati per salire il primo gradino verso la piena integrazione.*

Nello specifico i volontari saranno impiegati in servizi di accompagnamento dei ciechi civili assegnati, in relazione ai propri personali bisogni, in particolare:

- 1. Servizi di accompagnamento per recarsi sul posto di lavoro;**
- 2. Servizi di accompagnamento per disbrigo pratiche**
- 3. Servizi di accompagnamento per visite mediche (*presso studi medici, ambulatori, centri di riabilitazione etc.*)**
- 4. Servizi di accompagnamento in favore dei ciechi civili che svolgono attività sociali;**
- 5. Iniziative legate al miglioramento generale dell'autonomia e all'integrazione sociale del cieco civile:**
 - **partecipazione ad attività ricreative, sportive, culturali e religiose,**
 - **lettura della corrispondenza**
 - **verifica documentazione utenze (*Energia elettrica, Telefono, servizi postali e bancari*)**
 - **registrazione su supporti magnetici (*audiocassette*)**
 - **passegiate, escursioni individuali e collettive**

Tutti i servizi di accompagnamento sopra indicati saranno effettuati a piedi, con mezzi pubblici o con l'impiego di automobili autorizzate in ottemperanza alle vigenti disposizioni in vigore e regolamentate dal Servizio Civile Universale.

Ai volontari saranno assegnati orari di servizio tali da corrispondere alla quantità ed alla qualità delle richieste. Il servizio si esplica di norma dal lunedì al venerdì per complessive 25 ore settimanali, eccezionalmente, previo assenso dei volontari, il sabato ed anche la domenica, in occasione esclusivamente di eventi particolari ed eccezionali: *assemblee dei non vedenti, convegni sulla disabilità, escursioni ed altre attività culturali di interesse del richiedente o specifici bisogni dello stesso.*

I volontari recupereranno, attraverso riposi compensativi, le eventuali ore di servizio svolte in eccesso.

Fermo restando che l'orario di servizio sarà articolato in maniera continuativa, la flessibilità oraria richiesta è sia di tipo orizzontale (*per es. ripartire nelle 5 giornate di lavoro il monte orario settimanale di 25 ore*) sia in senso verticale (*nel caso di eventi eccezionali debitamente concordati con il volontario assegnato*).

Attività, da svolgersi presso la sede di attuazione del progetto:

Gli operatori volontari impegnati nel progetto ***“Passi sicuri: supporto alla mobilità dei non vedenti - Art. 40 Agrigento”***, avranno modo di vivere e confrontarsi con situazioni di ampia valenza formativa, di riflettere sul valore della solidarietà civile, dell'aiuto reciproco e delle pari opportunità, principi sanciti dall'ordinamento costituzionale, la cui difesa coincide quindi con la difesa alternativa (e non violenta) della Patria.

La presente iniziativa progettuale mira altresì, ad offrire un'importante occasione di crescita personale, culturale e professionale all'operatore volontario del Servizio Civile Universale, all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Universale, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità.

Per le premesse sopra esposte - oltre alla partecipazione dei volontari a tutte le fasi progettuali (che costituiscono un per ciascun singolo volontario una fonte di formazione continua) - saranno rilevanti le seguenti iniziative a favore dei volontari da attivare con il presente progetto, in particolare:

- Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale dell'ente e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

- Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario rendendolo partecipe delle problematiche connesse alla cecità. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale della Struttura coinvolto dal progetto (OLP e responsabili della struttura territoriale UICI) in modo che fin dalle fasi iniziali di possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento del progetto.
- Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione di esso.

SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS Sezione Territoriale di AGRIGENTO – Via Imera, 280 CAP 92100 TEL. 0922/605725	N. 7 SENZA VITTO NE' ALLOGGIO
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS Rappresentanza di CATTOLICA ERACLEA (AG) – Via Rosario presso comune, 87 CAP 92011	N. 2 SENZA VITTO NE' ALLOGGIO
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS Rappresentanza di FAVARA (AG) – Piazza Cavour, snc CAP 92026	N. 3 SENZA VITTO NE' ALLOGGIO
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS Rappresentanza di LICATA (AG) – Piazza Progresso, 10 CAP 92027	N. 4 SENZA VITTO NE' ALLOGGIO
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS Rappresentanza di MONTALLEGRO (AG) – Via Vittorio Emanuele presso Comune, snc CAP 92010	N. 2 SENZA VITTO NE' ALLOGGIO
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS Rappresentanza di RAFFADALI (AG) – Via Crispi, snc CAP 92014	N. 2 SENZA VITTO NE' ALLOGGIO
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS Rappresentanza di RIBERA (AG) – Corso Umberto presso Comune, 175 CAP 92016	N. 2 SENZA VITTO NE' ALLOGGIO
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS Rappresentanza di SCIACCA (AG) – Via Roma, 13 CAP 92019	N. 5 SENZA VITTO NE' ALLOGGIO

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALE: 5

NUMERO DI ORE DI SERVIZIO SETTIMANALE: 25 di cui

quota parte di effettiva prestazione del servizio svolta presso l'assistito: 22,30

quota parte, svolta presso la sede di attuazione progetto. 2,30

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

VOLONTARI: Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. **In particolare:**

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria in relazione a particolari eventi; (*)*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;*
- *usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza dei periodi prestabiliti di chiusura della Sede di attuazione di progetto (n. 5/10 giorni nel mese di agosto) o di assenza dal proprio domicilio della persona assistita.*

() La flessibilità oraria richiesta avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al DPCM 14 gennaio 2019 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Universale", e in particolare: articolazione dell'orario dei volontari in maniera continuativa nell'ambito dell'evento (ad esclusione di domeniche e/o festivi); eventuali variazioni dell'orario in relazione all'evento, sono comunicate, ai volontari, con un ragionevole preavviso. In casi eccezionali, atteso che non sono consentite le sistematiche protrazioni dell'orario giornaliero previsto, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, la scrivente si attiverà per far recuperare le ore in più entro il mese successivo.*

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.

Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi di accompagnamento previsti dal progetto in favore dei non vedenti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante operatore volontario, l'U.I.C.I. terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per l'accompagnamento dei destinatari del progetto.

Nel rispetto di tali criteri verrà effettuata la selezione dei volontari da avviare in servizio con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

Check-list per la valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selezionatore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese

(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NON PREVISTI

Eventuali tirocini riconosciuti: NON PREVISTI

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: «ATTESTATO SPECIFICO» rilasciato dall'ente proponente il progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS |Sezione territoriale di Agrigento Via Imera, 280
92100 AGRIGENTO

- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS - Presidenza Nazionale Via Borgognona n. 38
00187 ROMA (FAD)

Contenuti:

La formazione specifica, i cui contenuti caratterizzano le attività e i servizi da realizzare con l'attuazione del progetto d'impiego, sarà erogata sia in modalità online (15 ore) che in presenza (37 ore) con dibattito, per dare ai giovani operatori volontari l'opportunità di interagire con il docente.

Essa avrà la durata complessiva di 52 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Agli operatori volontari sarà consentito di scambiarsi esperienze o fare dei quesiti ai propri colleghi, utilizzando la piattaforma Zoom, che consente l'interazione tra partecipanti attraverso varie modalità: l'alzata di mano, l'attivazione del microfono in autonomia o la chat.

Sempre dalla stessa piattaforma è inoltre possibile scambiare dati, file o informazioni di varia natura, e si potrà anche condividere il contenuto dello schermo.

Per una migliore comprensione delle caratteristiche del programma di formazione specifica si riportano i moduli trattati:

AREA "A" - ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA	
MODULO	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
<i>Contenuti:</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto Prevenzione protezione e sicurezza negli ambienti di lavoro
<i>Numero di ore:</i>	5 (cinque)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO
MODULO	L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: storia di un'istituzione
<i>Contenuti:</i>	Presentazione dell'ente L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dalle origini sino ad oggi
<i>Numero di ore:</i>	5 (cinque)
<i>Metodologia:</i>	DOCENZA IN PRESENZA / DIBATTITO
MODULO	Funzione e attività dell'Unione Italiana dei ciechi
<i>Contenuti:</i>	Il ruolo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nei rapporti con le Istituzioni Le nuove sfide da affrontare per l'emancipazione dei disabili della vista
<i>Numero di ore:</i>	3 (tre)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO
MODULO	Enti e Centri collegati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
<i>Contenuti:</i>	Il ruolo delle istituzioni collegate all'Unione: L'Istituto per la Ricerca, la Formaz. e la Riabilitazione dei Non Vedenti – I.RI.FO.R. L'Unione Nazionale Italiani Volontari Pro Ciechi - UNIVOC La Federazione Nazionale Istituzioni Pro Ciechi La Biblioteca per ciechi R. Margherita - Monza La Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili
<i>Numero di ore:</i>	2 (due)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO

AREA "B" - TECNICA	
MODULO	<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti - Ausili tifloinformatici</i>
<i>Contenuti:</i>	<p>I Principali strumenti tiflotecnici di ausilio per i non vedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bastone bianco - Orologi e sveglie tattili e parlanti - Il guidafirma - La tavoletta braille <p>Lo smartphone ad uso dei non vedenti Aspetti legati all'informatica applicata ai ciechi e agli ipovedenti e principali ausili utilizzati</p>
<i>Numero di ore:</i>	3 (tre)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO

AREA "C" - SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA	
MODULO	<i>Ausili tiflodidattici</i>
<i>Contenuti:</i>	Aspetti legati alla didattica del bambino cieco e principali ausili utilizzati
<i>Numero di ore:</i>	2 (due)
<i>Metodologia:</i>	FAD / DIBATTITO
MODULO	<i>Il sistema di lettura e scrittura braille e ausili tifloinformatici applicati</i>
<i>Contenuti:</i>	<p>Parte teorica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1. Storia sulla scrittura Braille • Modulo 2. Interventi, Psicologia e Reazioni • Modulo 3. Nozioni sulla giornata Nazionale del Braille • Modulo 4. I principali ausili tifloinformatici per non vedenti <p>Parte pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1. DATILO - BRAILLE • Modulo 2. NUMERI • Modulo 3. LETTERE ACCENTATE • Modulo 4. LA PUNTEGGIATURA • Modulo 5. NUMERI ROMANI • Modulo 6. SEGNI MATEMATICI • Modulo 7. SEGNI POESIA • Modulo 8 ABBREVIAZIONI • Modulo 9. IL CORSIVO • Modulo 10. NUMERO ORDINALI • Modulo 11. DATE • Modulo 12. I PRINCIPALI AUSILI TIFLOINFORMATICI
<i>Numero di ore:</i>	32 (trentadue)
<i>Metodologia:</i>	DOCENZA IN PRESENZA/ DIBATTITO / ESERCITAZIONI PRATICHE

MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

→Ore dedicate: 22

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il programma, della durata complessiva di 22 ore, prevede:

- 10 ore di formazione online in aula virtuale (45% del totale): verranno allestite aule virtuali per tutti i volontari del progetto, utilizzando modalità sincrone. La struttura ospitante fornirà ai volontari tutti gli strumenti adeguati per svolgere l'attività da remoto. L'ente che gestirà il tutoraggio garantirà la presenza di un tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli Operatori Volontari.
- 7 ore di lezioni in presenza presso le sedi fisiche delle aule di tutoraggio collettivo, da individuare prima dell'inizio delle attività.
- 5 ore di colloqui individuali in presenza: considerando il coinvolgimento di 27 Operatori Volontari nel progetto, il calendario dei colloqui individuali prevede altrettanti incontri one-to-one della durata di 5 ore ciascuno (5 ore × 27 Operatori Volontari = 135 ore complessive attività individuale).

Il percorso di tutoraggio si articola in quattro fasi progressive:

1. Accoglienza e analisi dell'orientamento.
2. Consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale.
3. Consulenza e orientamento formativo sulla ricerca del lavoro.
4. Approfondimento individuale e definizione del piano d'azione.

Le metodologie adottate includono lezioni frontali, metodo dei casi, lavoro di gruppo, simulazioni e apprendimento cooperativo.

Nella Fase 1, i tutor si concentreranno sull'accoglienza dei volontari e sull'analisi delle loro competenze ed esperienze pregresse, per indirizzarli verso i servizi più adatti alle loro esigenze. Si promuoverà la consapevolezza delle diverse opportunità offerte dal progetto e dei possibili percorsi di carriera futuri.

Nella Fase 2, i tutor lavoreranno con i volontari per aiutarli a definire gli obiettivi professionali, tenendo conto delle competenze acquisite e delle ambizioni personali. Si discuteranno le diverse opportunità nel settore digitale e i tutor supporteranno i volontari nel delineare un piano di azione per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Nella Fase 3, i tutor si concentreranno sull'orientamento preparazione dei volontari per la ricerca di opportunità lavorative. Forniranno consigli su come redigere un curriculum efficace e come prepararsi per i colloqui di lavoro, affrontando sia le domande tecniche che quelle comportamentali. Inoltre, verranno esplorate le diverse strategie di ricerca del lavoro, come l'utilizzo di piattaforme online e il networking.

Infine, nella Fase 4, i tutor condurranno colloqui individuali con ciascun volontario per discutere in dettaglio il loro obiettivo professionale, valutare i progressi compiuti e identificare eventuali sfide o ostacoli incontrati nel percorso. Insieme, elaboreranno un piano d'azione personalizzato, che includerà obiettivi a breve e lungo termine, azioni specifiche da intraprendere e risorse utili per il raggiungimento degli obiettivi.

Questa fase consentirà ai volontari di ricevere un feedback personalizzato e di concentrarsi su aree di interesse specifiche, garantendo un supporto mirato e efficace nel loro percorso di crescita professionale.

Attività di tutoraggio

L'ESPERIENZA DEL SCU:

Uno dei principali obiettivi è l'analisi accurata delle competenze sviluppate durante il SCU. Questo comprende l'implementazione di un percorso di autovalutazione individuale, insieme a momenti dedicati alla valutazione collettiva dell'esperienza di servizio, per mettere in luce le competenze apprese e le abilità potenziate.

L'ACCESSO NEL MONDO DEL LAVORO, DALL'ORIENTAMENTO AL JOB PLACEMENT:

L'obiettivo è contrastare l'abbandono scolastico mediante un'accoglienza mirata e un orientamento efficace verso il mercato del lavoro. Gli Operatori Volontari saranno immersi in laboratori che

affineranno le tecniche di stesura del CV, conduzione di colloqui e ricerca attiva di opportunità. Verrà evidenziata l'importanza delle Soft Skills, essenziali nel contesto lavorativo moderno. Infine, consulenze individuali guideranno ciascun Operatori Volontari nel definire i propri obiettivi professionali e a ottimizzare il proprio percorso verso il mondo del lavoro.

RILEVAZIONE SISTEMATICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attraverso l'utilizzo di un questionario valutativo, sarà possibile raccogliere dati sull'esperienza di SCU, monitorare le competenze acquisite e analizzare, attraverso focus di gruppo o individuali, le performance dei partecipanti utilizzando le tecniche dei KPI.

SERVIZIO LAVORO:

Questa attività prevede l'approfondimento di temi come la Legge 68/99, l'integrazione lavorativa dei disabili, l'IDO per un efficace abbinamento fra richieste e offerte di lavoro, il TFO come modalità di preparazione al mondo del lavoro e l'ADR per una ricerca intensiva e personalizzata di lavoro.

L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO DEL TERZO MILLENNIO:

LinkedIn si rivela un potente strumento per la ricerca di lavoro. Gli Operatori Volontari riceveranno istruzioni dettagliate per migliorare il proprio profilo, sfruttare le opportunità offerte dal networking, condividere contenuti pertinenti, partecipare a gruppi di discussione e valorizzare le proprie competenze.

ORIENTAMENTO:

Verranno organizzati laboratori di orientamento per la stesura del C.V., utilizzando strumenti come lo Youthpass o lo Skills profile tool for Third Countries Nationals, nel caso di cittadini stranieri. Inoltre, verranno forniti consigli per sostenere i colloqui di lavoro, utilizzare il web e i social network per la ricerca di lavoro e orientarsi verso l'avvio di un'impresa.

CONOSCENZA DEL CPI, presa in carico e Servizi per il lavoro:

L'attività di tutoraggio garantirà la presa in carico del giovane da parte dei CPI, facilitando la sottoscrizione del patto per il lavoro e l'attuazione delle politiche attive. Questo processo promuove l'integrazione del giovane nel sistema di lavoro e ne sostiene l'ingresso nel mercato del lavoro.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI:

In un mondo lavorativo in continua evoluzione, le competenze trasversali diventano sempre più cruciali. Attraverso sessioni formative, gli Operatori Volontari avranno l'opportunità di sviluppare e potenziare competenze come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la comunicazione efficace, il lavoro di squadra, e l'adattabilità.

SUPPORTO ALLA RICERCA DI LAVORO POST-SERVIZIO CIVILE:

Il tutoraggio continuerà anche dopo la fine del SCU, offrendo supporto nella ricerca di opportunità di lavoro che rispecchino le competenze e gli interessi degli Operatori Volontari. Questo comprende l'aiuto nella preparazione di lettere di presentazione efficaci, nella ricerca di opportunità di lavoro pertinenti e nella preparazione per i colloqui di lavoro.

SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA:

Riteniamo fondamentale sviluppare negli Operatori Volontari un forte senso di cittadinanza attiva. Attraverso discussioni e attività pratiche, cercheremo di aumentare la consapevolezza delle questioni sociali e di incoraggiare l'azione e l'engagement per migliorare la comunità in cui viviamo.

PROMOZIONE DEL BENESSERE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il benessere degli Operatori Volontari è al centro del nostro programma di tutoraggio. Offriremo supporto e risorse per promuovere il benessere fisico e mentale, incoraggiando un equilibrio sano tra lavoro, studio e tempo libero.

Attività opzionali

A. PRESENTAZIONE DEI DIVERSI SERVIZI (PUBBLICI E PRIVATI)

La misura prevede che i Centri per l'Orientamento al Lavoro, in aggiunta al percorso di tutoraggio, effettueranno la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Tale presentazione avverrà in 2 modi:

- invio di informazione via mail circa le opportunità formative nazionali ed europee;
- la presentazione specifica dei servizi del C.P.I. in merito, oltre che alle attività ordinarie, agli open day, seminari, careerday, da questi organizzati che permettono alla persona in cerca di lavoro di acquisire competenze e di farsi conoscere dalle aziende. La presentazione avverrà attraverso una visita presso la sede di ciascun Centro.

B. AFFIDAMENTO DEL GIOVANE AI SERVIZI PER IL LAVORO E/O CPI

L'utente riceverà un profilo personale di occupabilità basato su una procedura automatizzata. Successivamente compilerà il proprio C.V. e parteciperà a un percorso di orientamento di base. Al termine, si stipulerà il Patto di servizio personalizzato per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Il percorso prevede: accoglienza e informazione sui servizi per il lavoro; supporto per l'accesso alla DID online e registrazione dei dati; orientamento di base con colloquio individuale; stipula del Patto di servizio personalizzazione. In caso di profilo di fragilità, si effettuerà una "Profilazione qualitativa approfondita" per stipulare un Patto di servizio personalizzazione adeguato.

Il percorso di attivazione delle persone con disabilità presso il CPI include: accoglienza e informazione; DID online e iscrizione al collocamento mirato; orientamento di base; eventuale profilazione qualitativa per persone con fragilità; stipula del Patto di servizio personalizzato.

C. ALTRO: Verranno presentati i servizi Informagiovani per l'inserimento nel mercato del lavoro e i servizi delle Agenzie Locali Eurodesk, che offrono informazione sulle opportunità di mobilità per studio e formazione, oltre a orientamento all'autoimprenditorialità.